

CITTÀ

Ecco i progetti dell'ente degli operatori economici per valorizzare e animare il centro e le sue attività commerciali. Il coinvolgimento del quartiere delle Albere

# Una rete digitale fra arte e cultura

Consorzio Trento iniziative, ora le redini a Enrico Faes

FLAVIA PEDRINI

Digitale, arte e cultura. Sono le tre parole che faranno da bussola al nuovo corso del Consorzio Trento iniziative, per rendere vitali i luoghi storici del commercio cittadino, riportare le persone in negozio e fare vivere al meglio il capoluogo. Un

Appello del neopresidente per l'ingresso di nuovi soci. Bozzarelli: «È il momento di unire le forze»

progetto che abbraccia l'intera città: dal quartiere delle Albere al rione di San Martino, da realizzare con il pieno sostegno dell'amministrazione comunale, come ha sottolineato l'assessora **Elisabetta Bozzarelli**: «È il momento di unire le forze». Con un direttivo rinnovato - **Giorgio De Grandi**, dopo quasi

vent'anni passa il timone ad **Enrico Faes**, ma continua a "remare" con la squadra - l'ente ha presentato un programma che tiene conto dei cambiamenti nel mondo del commercio, ma anche delle difficoltà legate alla pandemia. Il Consorzio oggi conta settanta soci, ma l'auspicio di Faes è che i numeri crescano: «Confidiamo che questo nostro spirito venga colto e accolto da più commercianti, baristi e ristoratori possibili. Siamo qui per loro e senza di loro non possiamo fare nulla». **Una transizione tecnologica.** Faes, già presidente della Federazione trentina delle Pro loco e dei consorzi, nel presentare la nuova visione dell'ente, parte dalla sfida principale, quella della transizione tecnologica. «Sarà strategico consolidare il rapporto umano attraverso l'arte e la cultura - ha detto - sfruttando le opportunità del digitale. È evidente che il mondo del commercio sta vivendo una forte pressione: da una parte l'incalzare dell'e-commerce, che mette in difficoltà le attività storiche presenti fisicamente nella città, dall'altra c'è un nuovo paradigma di fare commercio al quale non siamo tutti pronti». Per questo il Consorzio

IL DIRETTIVO

Dopo 18 anni, **Giorgio De Grandi** lascia la presidenza del Consorzio, ma resta in squadra. Al suo posto **Enrico Faes**, volto noto nel mondo del volontariato, che guiderà l'ente per i prossimi tre anni, con **Massimo Piffer**, **Camilla Girardi**, **Cristina Marzari** e dallo stesso **Giorgio De Grandi** (nella foto Coser, a sinistra, con l'assessora **Bozzarelli** e Faes).



si propone di essere al fianco dei commercianti per aiutarli a condurre «questa transizione tecnologica digitale, che consenta loro di essere al passo con i tempi». Ma la sfida digitale deve andare di pari passo con la proposta culturale e artistica. «Sfruttiamo le armi del digitale per riportare le persone nei negozi e vivere serenamente l'attività dello shopping», ha detto Faes. **Caccia al tesoro digitale.** Sono tre le iniziative che verranno proposte nel corso dell'anno. In aprile si parte con «Cuori in città», un format che punta a riportare le persone in negozio, offrendo particolari promozioni, ma facendole anche divertire. La proposta, illustrata da **Gloria Cannone**, del team di **HiStoric**, è quella di una

caccia al tesoro digitale - basta uno smartphone - per scoprire gli aneddoti dei commercianti e le parti storiche della città. **Il teatro in vetrina.** In estate (luglio - agosto) ecco «La città incontra l'arte»: l'obiettivo è trasformare le vetrine dei negozi in piccoli teatri. Un progetto che porterà per le vie del centro performance di vari artisti, sostenute anche dall'amministrazione comunale. Iniziative culturali, come ha detto l'assessora, che possano consentire alla città di «riabbracciarsi», ma che rappresentano anche un vettore economico, a fianco di altre iniziative di sostegno messe in campo dal Comune (**Bozzarelli** ha ricordato la riduzione della tariffa rifiuti del 20% per le attività economiche).

**Natale, un prodotto simbolo.** La terza azione, pensata per il Natale, è all'insegna del «design per il territorio»: l'obiettivo, come ha spiegato Faes, è di identificare, attraverso uno studio, un prodotto simbolo che contraddistingua la città, da lasciare ai turisti che arrivano nel capoluogo (nel progetto sarà coinvolto anche l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche). **Gruppo di lavoro per le Albere.** Centro storico, ma non solo. Come mostra il logo, rinnovato, in cui anche il quartiere delle Albere è parte integrante della grafica (accanto alla Torre civica e al Castello del Buonconsiglio), il consorzio vuole essere presente in tutti gli angoli della città. Dal quartiere di **Renzo Piano** a quello di **San Martino**.

Tra gli obiettivi dell'ente quello di una definizione di un gruppo di lavoro specifico per le Albere, che aiuti a mettere in rete le risorse di questa zona. «Vogliamo prevedere una presenza fisica nel quartiere - ha detto Faes - anche con uno spazio fisso, per sviluppare le reti sociali e commerciali e che offra anche la possibilità di incontrarsi». Dall'ente anche il sostegno al progetto dell'artista **Anna Scalfi Eghenter**. **Il grazie a De Grandi.** A **Giorgio De Grandi**, che per 18 anni ha guidato il Consorzio e che resta nel direttivo, il ringraziamento da parte di Faes e dell'assessora. «Grazie a **Giorgio**, appassionato e vivo nella sua città, al servizio del settore che rappresenta», le parole di **Bozzarelli**.

L'assemblea | La Federazione chiarisce: tanti via perché malati di Covid e i supplenti sono difficili da trovare

## Materne, è allarme insegnanti

DANIELE BENFANTI

È emergenza insegnanti nelle scuole dell'infanzia trentine. La spia d'allarme è stata accesa ieri pomeriggio nell'assemblea (online) della Federazione trentina delle scuole materne, che compie 70 anni. «Siamo in difficoltà nel reperire supplenti - ha sottolineato il presidente **Giuliano Baldessari** - a causa della ristrettezza degli elenchi. Le assenze di insegnanti per malattia da Covid e quarantene richieste per vicinanza a persone contagiate ha acuito il problema. Con i sindacati abbiamo stipulato un accordo per poter attingere anche tra i «senza titoli» ma non è la soluzione ottimale». Dalla riapertura delle scuole dell'infanzia, a metà 2020, si sono ammalate di coronavirus 139 insegnanti su 1.179 (poco più del 10%), 63 tra cuochi e operatori d'appoggio (su 629) e sono finiti in quarantena ventisei gruppi-sezione, con una media di quattro-cinque in contemporanea. Numeri gestibili, dunque, in un anno difficile e di rischio calcolato per poter mantenere in presenza l'educazione e la socialità dei più piccoli. La Federazione gestisce 134 scuole (un centinaio rappresentate ieri in assemblea) per un totale di 7.276 bambini (dato di gennaio 2021). I bambini di nazionalità diversa da quella italiana sono 918, il 12,6%, in rappresentanza di 57 nazionalità. Poi ci sono 22 nidi 0-3 anni, con 579 bambini, 186 educatori e



Dalla riapertura delle scuole dell'infanzia, a metà 2020, si sono ammalate di coronavirus 139 insegnanti su 1.179

coordinatori, 84 ausiliari e cuochi. Nella sua relazione il presidente **Baldessari** non ha rinunciato a rilevare la difficoltà di interlocuzione con la giunta e l'amministrazione provinciale, nell'ottenere risposte e nell'essere ascoltati tempestivamente. All'assessore provinciale **Mirko Bisesti**, intervenuto in videoconferenza, è stato chiesto un incontro a breve. Non è piaciuta, alla Federazione scuole materne, la fretta a riaprire le scuole dell'infanzia lo scorso giugno. Si pensava a una sperimentazione per una trentina di strutture, poi l'apertura è stata generalizzata. **Bisesti** ha

annunciato che, nonostante i ritardi a livello europeo nella campagna di vaccinazione, gli educatori dei nidi e gli insegnanti di scuola dell'infanzia saranno i primi, nel mondo scolastico, a ricevere il vaccino. Preoccupazione, da parte di **Piazza Dante**, per la crisi demografica: «Amplieremo i bonus bebè e metteremo correttivi alle tariffe». Ma qualche presidente delle scuole di valle ha contestato che quest'anno sono state aumentate le tariffe per il prolungamento d'orario. Qualche scuola dell'infanzia ha rilevato iniziali ritardi nelle forniture di dispositivi di sicurezza anti-Covid e ritardi nei finanziamenti. Un

anno di scuola dell'infanzia in era Covid ha imposto un drastico limite alla socialità e alla convivialità. Si sono sperimentate le merende educative online, nuovi gruppi-sezione, più piccoli, e in primavera ed estate si punterà, nel rispetto delle normative, ad utilizzare parchi e piazze per attività all'aperto. In apertura di assemblea un messaggio dell'arcivescovo **Lauro Tisi**: «Grazie alle vostre scuole per i salti mortali e la creatività messa in campo per tenere aperto. La crisi sanitaria ed economica ricade sulle famiglie e anche sui bambini. Ma ci fa scoprire che la relazione è una necessità».

Formazione | Bando della Fondazione Megalizzi

## Trenta giovani ambasciatori insegneranno l'Unione Europea

Un percorso di formazione per giovani studenti universitari e neolaureati per diventare cittadini informati e consapevoli, per conoscere i meccanismi di funzionamento dell'Unione europea e muovere i primi passi nel complesso mondo della comunicazione e della formazione tra pari. E' quanto propone la **Fondazione Megalizzi**, l'ente benefico nato per mantenere vivo il ricordo del giovane giornalista trentino, vittima dell'attentato terroristico di Strasburgo dell'11 dicembre 2018. Nella giornata di ieri è stato infatti pubblicato, sul sito dell'ente, il bando per la selezione di trenta giovani, che potranno partecipare ad un'iniziativa di formazione specifica, volta a rafforzare le competenze in campi differenti, divenendo poi promotori di nuove forme di senso critico e civile all'interno della comunità di appartenenza. Gli ambasciatori, come verranno chiamati gli aderenti, saranno formati su discipline differenti, che vanno dalla storia al funzionamento delle istituzioni europee, dall'impatto delle politiche comunitarie all'analisi di fatti di attualità, fino all'identificazione delle corrette pratiche giornalistiche e agli approfondimenti sul mondo della comunicazione. La fondazione fornirà inoltre gli strumenti per organizzare attività di tipo laboratoriale a nome



Un ritratto di Megalizzi

dell'ente a favore bambini e ragazzi in età scolare, oppure giovani adulti. Ogni ambasciatore sarà infatti chiamato a diventare a propria volta formatore, in modo da dare vita al circolo virtuoso proprio dell'educazione tra pari. Il bando si rivolge ai cittadini europei in corso di laurea oppure ai laureati da non più di 12 mesi. Le selezioni avverranno sulla base delle motivazioni e delle capacità creative, comunicative e dell'esperienza pregressa. Il termine per la presentazione della candidatura è fissato per le ore 14 del 19 marzo 2021. **L. B.**